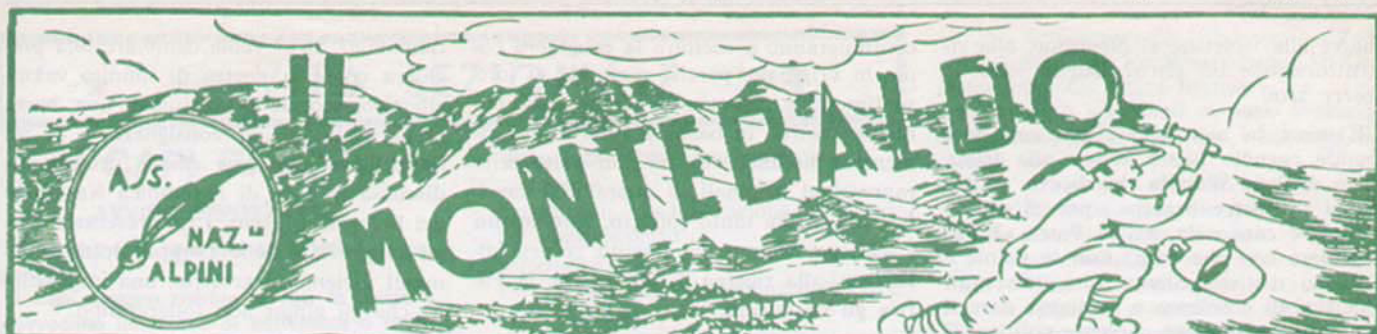




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

BENVENUTO FRA NOI, GENERALE!

Nella prima decade del corrente settembre, il Generale di Corpo d'Armata Raffaele Gandolfi lascia il servizio attivo per raggiunti limiti di età, ma — poichè gli Alpini non sono mai «ex» — ha già pronta la bassa di passaggio per l'ANA.

Comandante del Presidio Militare di Verona e del Logistico della Regione Militare Nord Est, Egli ci è sempre stato vicino col suo prezioso consiglio e col Suo generoso aiuto, specie nei momenti difficili, quando ci siamo spontaneamente mobilitati per accorrere in aiuto dei fratelli friulani, sicchè gran parte della bella figura fatta dalla Sezione di Verona in quella terra disastrosa, la dobbiamo al Suo valido appoggio ed al concreto aiuto datoci con materiali, uomini e mezzi dei Reparti Militari da Lui dipendenti.

Gran signore, ci accoglieva sempre con visibile piacere ogni qualvolta ci presentavamo al Suo Comando e tutte le porte erano sempre aperte per noi della Penna, dimostrandoci una fiducia che ci lusingava, ma anche ci spronava; soprattutto non ci sentivamo mai in imbarazzo con Lui, che sapeva dare ad ogni incontro una singolare impronta di umana comprensione e di sicura amicizia.

Lasciare il servizio attivo nell'Esercito, prestato con assoluta dedizione per tutta la vita, è certamente fonte di tristezza, ma il Generale Gandolfi sa che noi mai dimenticheremo nè il Suo esempio di attaccamento al Dovere e di solido buon senso alpino, nè quanto di bene ci ha donato, e ancora sa che la nostra famiglia Lo attende con il fraterno affetto di sempre.

Benvenuto fra noi, Generale!

« IL MONTEBALDO »

LA PREGHIERA DELL'ALPINO

Che gli alpini muguginno è naturale, se ciò non fosse non sarebbero alpini, ma che contestassero proprio non me lo sarei aspettato.

Invece è proprio così; si contesta la « Preghiera dell'Alpino ».

Ho seguito il dialogo, apparso sul giornale della Sezione Marche « ALPINI MARCHIGIANI » - Anno VII - n. 5 - luglio 1979, tra il Rag. Bruno Zanetti, Capo Gruppo di Agordo (che non è Vice Presidente Nazionale) e il socio (penso marchigiano) Eros Urbani.

No, signori! La preghiera dell'Alpino non si tocca; è nata così e resterà così. Ha la sua storia e la sua tradizione; l'ha compilata uno che ne capiva più di noi.

Provate voi a cambiare il cappello Alpino. « Quella penna nera, diritta, è un ricordo di guerre, di tragedie, di sangue; "via la penna". Noi che vogliamo la pace ci metteremo sulla nappina un bel fiocco bianco, rosso e verde ». Una proposta di tal genere meriterebbe la fucilazione continuata alla schiena del proponente per almeno una settimana... Il nostro cappello è così, con la sua centenaria storia, i suoi ricordi lieti e tristi e guai chi ce lo tocca.

La preghiera dell'Alpino è la stessa cosa: è nata così. L'abbiamo letta così a tutte le Messe celebrate in suffragio dei nostri morti, a tutte le Messe nelle nostre manifestazioni; l'abbiamo letta all'Ortigara, sul Pasubio, sul Grappa, sull'Adamello, sulle Tofane ed in migliaia di altri luoghi sacri. E' la nostra preghiera e va così tenuta originale come il nostro cappello. Ormai ha la sua tradizione.

Alpini! Hanno chiamato frasi enfatiche e superate quelle: « ... che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani... ».

E l'altra:

« ...rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci ecc. ... ».

I nostri alpini emigranti, per i quali ci diamo tanto da fare per ottenere il voto all'estero, non potranno allora più dire: proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli, ecc. anche se ciò è purtroppo vero, perchè dalla loro preghiera hanno castrato tale frase. E come pregheranno per i loro cari lontani se dalla loro preghiera hanno tolto tutto il

sentimento pieno di amore e nostalgia?

E allora come si fa? Faremo una preghiera per noi in Patria e una per chi è lontano dalla Patria? Va bene?

Sull'altra frase: « ...rendi forti le nostre armi, ecc. ... » vorrei ricordare che è arma anche la parola, la lingua, il voto, la propaganda e pertanto con queste armi noi combattiamo contro chiunque minacci la nostra Patria, ecc.

Abbiamo dimenticato gli striscioni che a Roma e in altre città hanno dichiarato

BARBARI

All'alba dell'11 settembre, ignoti ben noti dinamitardi hanno distrutto per la terza volta il monumento eretto all'Alpino in Brunico.

Crucchi della malora, accampati al di qua delle Alpi a raccogliere ricchezze e benessere, degni eredi della inutile ferocia dei campi di sterminio, si sono accaniti contro il simulacro del soldato generoso e leale, assunto a simbolo di fraterna amicizia e di solidarietà umana.

Per quell'atavico complesso di inferiorità che li tormenta, con rabbia barbarica, come viscide serpi nascoste nell'ombra, essi vorrebbero intossicare col loro veleno proprio gli Alpini naturalmente avversari ad ogni fanatismo e quotidianamente impegnati a costruire una società più pulita, onesta e pacifica.

Non certo gli esplosivi usati per distruggere cimiteri di guerra e monumenti potranno impressionare gli Alpini. Pur schifati dalla vigliaccheria imperante, gli Alpini, in servizio o in congedo, continuano a camminare sicuri sulla strada che si sono tracciata e, tanto per non dimenticare, una vecchia canzone marca il loro passo:

« vieni avanti se hai del coraggio,
e se qualcuno ti lascia il passaggio
noialtri alpini fermarti saprem ».

Tornate alle vostre tane, o lurchi!...

INAUGURAZIONE NUOVI GRUPPI:

23 SETTEMBRE - GRUPPO PEDEMONTE

30 SETTEMBRE - GRUPPO COSTERMANO

guerra alla violenza, al disordine, alla ristrutturazione ed altro? Quelle sono le nostre armi.

E come la mettiamo allora con quel grande cartello issato vicino alla tribuna di Papa Wojtyla che diceva: «... benedici le nostre braccia... per difendere le nostre case e la nostra Patria»? Per difendere con che cosa? Con le palme e il ramo d'olivo? Siamo forse diventati obiettori di coscienza o vogliamo dare il contentino a qualche corrente politica??? In questi tempi non si sa mai, con tutte le manifestazioni e marce antimilitaristiche e con i Comitati di obiettori di coscienza...

Il messaggio che il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha mandato, dopo la adunata nazionale, al Presidente Bertagnoli, diceva ad un certo punto:

«...credono nei valori umani e nell'esaltazione delle virtù militari».

Orrore! Ha parlato di virtù militari a noi alpini antimilitaristi!

Perché non è stato respinto tale messaggio? Cerchiamo di essere seri, almeno noi Alpini!

Ma se qualcuno volesse alludere alle armi che portano i soldati in servizio, allora bisognerebbe fare un'altra preghiera dell'alpino per chi è in servizio, diversa da quella dell'alpino in congedo.

Un bel casino ne verrebbe fuori: tre preghiere diverse per dare il contentino ad un Consigliere che vuol fare qualche cosa di nuovo per l'Associazione, dimenticando che gli alpini in congedo hanno ancora un'arma... quella del voto.

Vogliamo contestare o modificare qualche cosa per far vedere il nostro spirito di innovazione? Perché non proponiamo di cambiare l'Inno nazionale «Fratelli d'Italia» con quello del «Piave»?

Ci pensate un momento? «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...» ma quale Italia! quella di una volta non certo questa. L'Italia di una volta era forte ed onesta, ora siamo precipitati nel baratro più vergognoso della delinquenza comune e politica, nei sequestri, nella violenza organizzata, nella rapina, nella droga e altro. «Correte fratelli, correte a pagare, l'Italia è a brandelli». E' inno vecchio, superato, sorpassato, obsoleto, mentre il «Piave» è ancora presente nel cuore, nelle ferite, nel sangue e nello strazio di tanti combattenti, di tante famiglie e ci commuove sempre quando lo ascoltiamo.

Questo proponete di cambiare, non la Preghiera dell'Alpino!

La preghiera, dicono, è superata; perché forse l'Inno di Mameli è di attualità?

All'ultima pagina del citato giornale della Sezione Marche, si legge ancora: «...non rimane che auspicare che la Sede Nazionale provveda a far stampare e diffondere con apposito volantino la preghiera col nuovo testo».

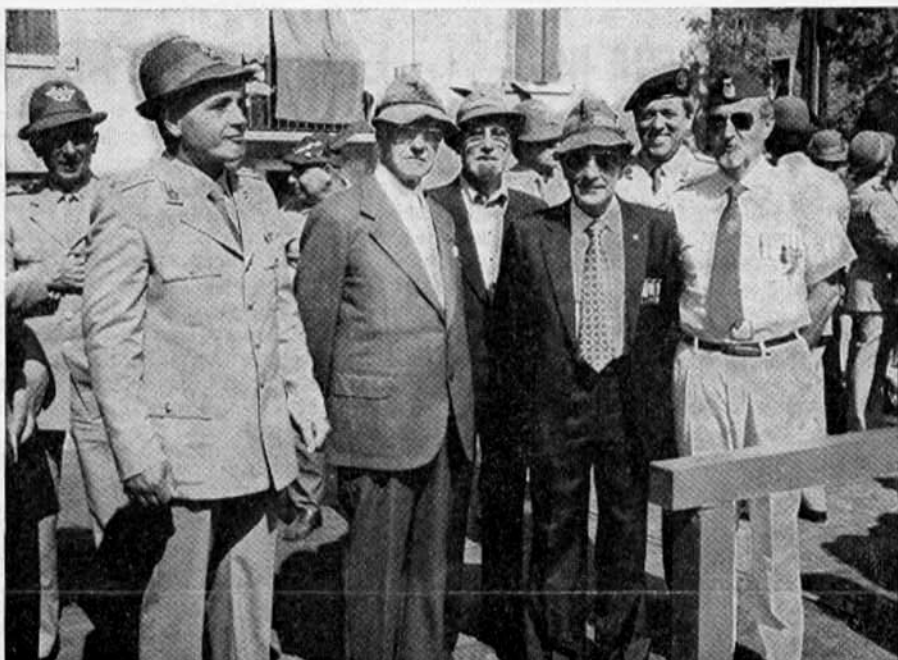
La Sede Nazionale può mandare pure il suo volantino, i «Veci» di Belluno possono recitare la preghiera che vogliono, a noi proprio non interessa, ma gli alpini della Sezione di Verona, legati gelosamente al ricordo del loro indimenticabile Don Bepo Gonzato, che gliela ha insegnata,

continueranno a recitare la preghiera come in originale, perché risponde ai loro sentimenti e soprattutto perché spiritualmente sentita, in barba a tutti i suggerimenti e modifiche di chi non sente nelle espressioni originali, il cuore e il sacrificio di chi ha tanto sofferto, combattuto e poi, per colmo, ha dovuto recarsi all'estero, alla ricerca di quello che la Patria gli ha negato.

Come si può trattare con tanta leggerezza un argomento di così alto valore sen-

timentale? Se si vuole cambiare una preghiera come la nostra di infinito valore affettivo, morale e spirituale, non basta la decisione di un consigliere o di un Cappellano, ma deve essere proposta e discussa in sede di Assemblea Nazionale dei Delegati, presenti i rappresentanti degli emigranti e delle Truppe Alpine, altrimenti diviene un arbitrio, una imposizione che gli alpini non tollereranno.

A. Piasenti



Il nostro Presidente dott. ANTI e l'ex Presidente Prof. BALESTRIERI a Boschienuova il 24 giugno, assieme al Comandante del Battaglione «Bassano».

RICORDANDO IL GEN. C.A. CARLO MARIO DANIONI

Tutti sanno che gli uomini, i veri uomini, si riconoscono nelle avversità, anzi può dirsi che le avversità siano quasi necessarie per farne risaltare la figura, come le ombre in un quadro.

Non me ne vogliano gli alpini del Battaglione «Verona» che conobbero Carlo Mario Danioni giovane subalterno in Libia, sull'Altissimo e a Coni Zugna; i reduci del Battaglione «Monte Berico» che ne ammirarono la generosa dedizione nei combattimenti in Vallarsa, sul Pasubio e sulla Bainzizza; i fanti della Brigata «Sassari» che sul Carso, alla famosa trincea dei «Razzi e delle Franche», lo vollero loro guida assieme ad altri ufficiali alpini; non me ne vogliano se, leggendo le relazioni dell'Ufficio Storico dell'Esercito e alcuni volumetti che parlano del Battaglione «Monte Berico», mi sono convinto che la figura di Carlo Mario Danioni comincia a giganteggiare durante la tragedia di Caporetto, quando, come Aiutante in 1^a del X Gruppo Alpini riuscì a portare fuori dalla bolgia infernale della sfasciata 2^a Armata, i Battaglioni «Vicenza», «Monte Berico», «Morbegno» e «Val d'Adige» mantenendo intatta la capacità combattiva dei superstiti, sicché gli stessi, ancora il 15 novembre 1917, furono inviati sull'altipiano di Asiago per contrastare il passo al nemico ormai sicuro di

raggiungere la piana vicentina.

Pochi giorni dopo, l'allora Capitano Danioni, promosso maggiore, assunse il Comando dello splendido Battaglione «Monte Berico» che guidò in furiosi combattimenti sul Monte Badenecche, alla Croce di San Francesco, sul Cornone ed oltre il Piave, sul Monte Cesen, fino alla vittoria.

Narra lo storico latino che, dopo la disfatta di Canne, il Senato e il Popolo di Roma andarono incontro ai pochi reduci della immane battaglia per ringraziarli di non aver disperato della Patria.

Nella tormentata storia d'Italia ci furono altre battaglie di Canne, ma troppo spesso vedemmo offuscare il generoso sacrificio di tanti soldati dalla canea dei mestatori e degli imboscatori che gridavano al tradimento, scusa troppo comoda per sfuggire al proprio dovere.

Ora quella formidabile tempra di alpino che fu il Generale C.A. Carlo Mario Danioni non è più; Egli è andato avanti nel Paradiso di Cantore ed io penso che Lo si debba degnamente ricordare dicendo di Lui: «Mai disperò della Patria».

Ed altrettanto si possa dire sempre di tutti gli alpini.



VITA SEZIONALE



AI CAPI GRUPPO

AVVISO IMPORTANTE

Si avvicina la resa dei conti del tesseramento.

I Capi Gruppo ritirino le reti in barca e provvedano nel mese di settembre a restituire la differenza di bollini tra quelli ritirati e soci censiti.

C'è ancora un Gruppo di cui non si fa il nome per carità di Patria — che prelevati i bollini — non ha ancora presentato alcun elenco.

I bollini resi in meno, saranno addebitati, come approvato nell'Assemblea dei Delegati del 4 Marzo e come già fatto negli anni precedenti, inoltre non sarà dato corso al nuovo tesseramento.

Ripartiamo ancora una volta, onde evitare dubbi e incertezze, quanto scritto sul «Montebaldo» di luglio in merito alle quote sul tesseramento 1980.

I Capi Gruppo tengano presente che la quota è di L. 4.000 così suddivisa:

Alla Sezione	L. 3.300
Al Gruppo	» 700

Anche la quota degli «Amici degli Alpini», che desiderano i nostri giornali aumentata da L. 4.000 a L. 5.000.

Si ricorda che agli Amici degli Alpini NON, ripetiamo NON, vanno consegnati i bollini, ma sulla casellina della tessera va apposta la data e la sigla del Capo Gruppo.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

- 16 settembre
Cologna Veneta - Inaugurazione della «Baita»
- 16 settembre
Fumane - Inaugurazione del nuovo gagliardetto (ammassamento ore 14.45)
- 16 settembre
Arbizzano - Festa del Gruppo
- 23 settembre
Bussolengo - Trofeo e Coppa Città di

- Bussolengo (corsa campestre)
- 23 settembre
Pedemonte - Inaugurazione del Gruppo e gagliardetto
- 23 settembre
Pollone (Biella) - Campionato di Corsa in montagna
- 23 settembre
Isola della Scala - Raduno della bassa.
- 23 settembre
Cavalcaselle - 1° trofeo di pesca a squadre
- 30 settembre
Costermano - Inaugurazione del Gruppo e gagliardetto
- 7 ottobre
Roncoleva - Inaugurazione nuovo gagliardetto - Ammassamento ore 14.30
- 7 ottobre
Gruppo Valdona - Rifugio Scalorbi - Trofeo Caduti Alpini - Marcia in montagna già programmata per il 9-9 e rimandata per impraticabilità della strada

ANNO INTERNAZIONALE DEL BAMBINO VI Elenco

Gruppo Monteforte d'Alpone	L. 100.000
Signora A.C.	» 5.000
Gruppo Marano	» 50.000

OFFERTE PRO «MONTEBALDO»

Si riporta	L. 936.400
Gruppo Montorio	» 4.000
Gruppo Cadidavid	» 2.000
Gruppo Legnago	» 1.400
Cav. Benedetti	» 1.000
Un «Vecio»	» 2.000
TOTALE	L. 946.800

★ Gruppo Sportivo Alpini ★

TORNEO DI CALCIO

Anche quest'anno il Torneo di Calcio si è svolto su due Gironi di quattro Gruppi Alpini ciascuno.

Girone «A» — Sanguinetto - Minerbe - Bovolone - Gazzolo Arcole.

Girone «B» — Croce Bianca - Castelnuovo - Bussolengo - Arbizzano.

Il Gruppo Alpini di Sanguinetto a ricordo della bellissima figura del Cap. Gino Biasi ha messo a disposizione un magnifico Trofeo.

Risultati dei due Gironi eliminatori:

Girone «A»		
Campo di Sanguinetto		
27/5	Minerbe - Bovolone	1-0
	Gazzolo - Sanguinetto	0-0
2/6	Gazzolo - Minerbe	1-1
	Sanguinetto - Bovolone	2-0
Campo di Minerbe		
9/6	Minerbe - Sanguinetto	2-1
	Gazzolo - Bovolone	1-0
1.0	Minerbe - 2.0 Gazzolo Arcole	3-0
Sanguinetto - 4.0 Bovolone.		
Girone «B»		
Campo di S. Massimo Vr		
26/5	Arbizzano - Croce Bianca	5-0
	Bussolengo Castelnuovo	1-0
2/6	Arbizzano - Bussolengo	1-0
	Castelnuovo - Croce Bianca	3-1
9/6	Bussolengo - Croce Bianca	3-1

Arbizzano - Castelnuovo 2-1
1.0 Arbizzano - 2.0 Bussolengo - 3.0 Castelnuovo - 4.0 Croce Bianca.

Le finali e semifinali si sono svolte a Sanguinetto ed hanno dato i seguenti risultati:

14/6	Arbizzano - Gazzolo	3-2
	Minerbe - Bussolengo	1-0
17/6	Gazzolo - Bussolengo	2-0
	per rinuncia	
	Minerbe - Arbizzano	1-0
	sospesa - a tavolino è stata data partita vinta al Minerbe 2-0.	

CLASSIFICA FINALE

- 1° Gruppo Alpini di Minerbe
Trofeo e medaglie
- 2° Gruppo Alpini di Arbizzano
Coppa e medaglie
- 3° Gruppo Alpini di Gazzolo
Coppa e medaglie
- 4° Gruppo Alpini di Bussolengo
Coppa e medaglie
- 5° Gruppo Alpini di Sanguinetto
Coppa e medaglie
- 6° Gruppo Alpini di Castelnuovo
Coppa e medaglie
- 7° Gruppo Alpini di Bovolone
Coppa e medaglie
- 8° Gruppo Alpini di Croce Bianca
Coppa e medaglie

Alla premiazione il Gen.le Pelosio ha rimarcato come questo Sport porti sempre tante noie e poche soddisfazioni per le intemperanze di qualche giocatore che rovina quello che è lo scopo dei nostri sport: il DIVERTIMENTO.

Bellissimo Trofeo, Coppe e Medaglie ai Gruppi partecipanti.

TORNEO DI TENNIS

Propiziato da un magnifico sole, organizzato alla perfezione dal Gruppo Alpini di Bovolone, sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, si è svolto l'annuale Torneo di tennis.

Un magnifico Trofeo (biennale non consecutivo) era messo in palio dalla locale Amministrazione Comunale. Il 1° anno era



1978 - 150° anno della fondazione
LA «REALE» E' LA PIU' GRANDE MUTUA
DI ASSICURAZIONI ITALIANA
opera in TUTTI i Rami Danni, nel Ramo Vita
e Capitalizzazione in Italia ed all'Estero

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata nel 1828

Sede in Torino - Via Corte d'Appello, 11
Agenzia principale di Verona 37100
Via Oberdan, 9 - Tel. 21033-21611
Telex Reale VR Tx 48275

Agenti Capo Procuratori:
Guglielmo Bertoldi - Carlo Bussinello
Alvise Cicogna

NUOVA SEDE AGENZIA
dal II Semestre 1979
Corso Porta Nuova, 133 - Il piano



**Cassa
di Risparmio
di Verona Vicenza
e Belluno**

**una esperienza di servizio
che data dal 1825**

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
**VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA**

stato vinto dal Gruppo organizzatore.

Il Torneo si è svolto sui campi del Tennis Club di Bovolone e quelli di Bonavicina messi a disposizione dalla Cassa Rurale.

Ringraziamo sentitamente il Comm. Taiffaello Secco, suo Presidente.

Quest'anno con la partecipazione, mai avuta, di elementi di alta classe si sono viste delle cose molto egegre, si è visto del bellissimo tennis che ha divertito tutti. Il Generale Pelosio alla premiazione nel ringraziare tutti lo ha fatto presente con la speranza che anche i prossimi anni continuino i predetti elementi a partecipare dando lustro al Torneo stesso. Tutto si è svolto nel migliore dei modi con grandissima sportività da parte degli Alpini concorrenti i quali hanno espresso il desiderio che il prossimo anno il Torneo si svolga ancora a Bovolone. Pelosio ha detto che terrà conto di quanto sopra e lo farà presente nella relazione ai Gruppi Alpini Soci del Gruppo Sportivo. Ha ringraziato per l'ospitalità il bellissimo Gruppo di Bovolone con in testa il suo Capo Grezzani ma in modo particolare i bravissimi tennisti che hanno davvero fatto onore al loro nome di Alpini sotto tutti gli aspetti.

Ecco le classifiche.

CLASSIFICA SINGOLO

- 1° Malizia Bruno - Quartiere S. Zeno
- 2° Graziani Armando - Bovolone
- 3° Peroni G. Franco - S. Giovanni Lupatoto
- 4° Magasso Emiliano - Legnago
- 5° Cavattoni Ferdinando - Legnago
- 6° Mafficini - S. Giovanni Lupatoto
- 7° Vicenzi Mario - S. Giovanni Lupatoto
- 8° Pasqualini Adriano - Lazise

CLASSIFICA DOPPIO

- 1° Vicenzi - Perone - S. Giovanni Lupatoto
- 2° Micheli - D'Amore - Bovolone
- 3° Cavattoni - Malosso - Legnago
- 4° Vaccari - Mancassola - Bovolone

CLASSIFICA DI GRUPPO

- 1° Gruppo Alpini di Bovolone
Assegnato definitivamente Trofeo
- 2° Gruppo Alpini di S. Giovanni Lupatoto
- 3° Gruppo Alpini di Legnago
- 4° Gruppo Alpini di Lazise
- 5° Gruppo Alpini di Borgo Roma
- 6° Gruppo Alpini di Bussolengo

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo di Cavalo - Il socio Alessandro Padovani è lieto di annunciare la nascita del piccolo Damiano.

— Gruppo Peschiera - Il socio Giuseppe Zenato in letizia annuncia la nascita della primogenita.

— Gruppo Villabartolomea - Festa in casa del socio Alberto Rasenterra per la nascita del figlio Alessandro.

— Gruppo Montorio - Il socio Giorgio Righetti comunica con gioia di aver reso nonno il suo Capo Gruppo per la nascita del primogenito Nicola.

— Gruppo Valgatarà - Letizia in casa del socio Luciano Bonazzi per la nascita della primogenita Chiara.

— Gruppo Parona - Il socio Gianfranco Avesani annuncia gioioso la nascita della secondogenita Valeria.

— Gruppo Castion - Festa grande in casa del socio Gino Chignola per la nascita del primogenito Alessandro.

— Gruppo Parona - Il socio Vittorio Mantovani non scherza, quando annuncia con gioia la nascita delle gemelle Francesca e Susanna.

— Gruppo Parona - E' nata Marcella la secondogenita del nostro caro socio Giorgio Fedriani.

— Gruppo S. Michele Extra - Gioia in casa del socio Giuliano Berzacola per la nascita della primogenita Barbara.

— Gruppo Cavalcaselle - Il socio Gianfranco Rigo annuncia radioso la nascita della primogenita Rosita.

— Gruppo Cavalcaselle - E' nata Marika la secondogenita del socio Ennio Ercoliani.

— Gruppo Cavalcaselle - Il socio Renato Benedetti esulta radioso per la nascita del suo primogenito Mirko.

— Gruppo S. Michele Extra - Il socio Silvano Soardo, campione veronese di tiro al piattello, annuncia con gioia la nascita del secondogenito Marco.

— Gruppo Pescantina - Con gioia il socio Ruben Pigozzo annuncia la nascita della sua primogenita.

— Gruppo Marano di V. - Gaudio nella famiglia del socio Angelo Filippini per la nascita del primogenito Simone.

— Gruppo Verona Centro - Con somma gioia il socio Ten. Sorgato ing. Guido, annuncia la nascita della primogenita Claudia, a cui si associa radioso il nonno Vice Presidente Col. Piasenti.

— Gruppo Tombazosanna - E' nato Fabio primogenito del socio Paolo Carturan. Ai «Bocia» ed alle «Stelline» il nostro più affettuoso «benvenuto», ai Genitori le più vive congratulazioni.

FIORI D'ARANCIO

— Gruppo Dossobuono - Il socio Franco Campostrini si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Adriana Perinelli.

— Gruppo S. Giovanni Ilarione - Il socio Angelo Cavazza lieto annuncia il suo matrimonio con la gentile Signorina Diana Vanzo.

— Gruppo Illasi - Il socio Musarle Giuseppe ha condotto all'altare la gentile Signorina Maria Teresa Morini.

— Gruppo Borgo Venezia - Il socio Leonardo Costegnarò è convolato in felici nozze con la gentile Signorina Paola Dusi.

Ci uniamo alla gioia dei nuovi sposi e formuliamo per loro gli auguri migliori per una vita serena e felice.

I NOSTRI DOLORI

— Gruppo Peschiera - Il Gruppo e il socio Giuseppe Danzi, annunciano il decesso del socio Adolfo Danzi.

— Gruppo S. Giovanni Lupatoto - Il socio Vittorio Zecchetto comunica con dolore la morte del padre. Il Gruppo partecipa con cordoglio.

— Gruppo Salionze - Dolore nella casa del socio Alessandro Sartori per la morte del Padre.

— Gruppo Villafranca - Con profondo dolore il Gruppo annuncia la scomparsa dei soci: Cesare Campostrini di anni 81; Gino Fiorini di anni 72; Nereo Franchini di anni 66; Carlo Pomari di anni 45, e si associa allo strazio delle famiglie.

— Gruppo Stallavena - Con plebiscitaria manifestazione di Cordoglio, il Grup-

po ha reso le estreme onoranze al suo Capo Gruppo Renato Zullo deceduto in un tragico incidente di lavoro.

— Gruppo Terrazzo - E' deceduto in incidente stradale Angelo Bilato padre del nostro Capo Gruppo Gianfranco.

— Gruppo S. Lucia Extra - Con dolore il socio Giuseppe Girelli, annuncia la scomparsa dell'adorata moglie.

— Gruppo Stallavena - E' deceduto il socio Candido Rossi valoroso combattente e reduce di Russia.

— Gruppo Stallavena - Annuncia con dolore il decesso del socio Giovanni Zullo valoroso combattente della guerra 40/43.

— Gruppo Borgo Venezia - I soci del Gruppo: Enrico - Eugenio - Francesco - Gian Antonio - Giuseppe - Gian Carlo e Stefano Armani piangono la dolorosa immatura perdita dell'adorata mamma.

— Gruppo Cadidavid - E' deceduto il socio fondatore Luigi Poli - classe 1889 - combattente e decorato.

— Gruppo Parona - Il dolore ha colpito il nostro socio Nello Pasquotto che ha perduto l'amato padre.

— Gruppo S. Martino B.A. - Il socio Cesare Ziviani piange la dolorosa perdita del suo caro padre.

— Gruppo Colà - Ci associamo al dolore del socio Luigi Florio per la perdita del figlio Claudio deceduto a soli 16 anni.

— Gruppo Quartiere S. Zeno - Il Gruppo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio Francesco Ferrarini.

— Gruppo Custoza - Il socio Ennio Tamburini annuncia con dolore la perdita dell'amato padre Cavaliere di Vittorio Veneto.

— Gruppo Pescantina - Il più vecchio socio del Gruppo, Toccolini Guido ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

— Gruppo Verona Centro - Un altro valoroso «Vecio» ci ha lasciati. E' il socio Guido Zanini di anni 88, combattente, Cavaliere di Vitt. Veneto.

— Gruppo Lubiara - Il Capo Gruppo Geom. Paolo Corazza annuncia con dolore la perdita dell'adorata mamma.

— Gruppo S. Lucia Extra - Annuncia con dolore la scomparsa del socio Menini Attilio reduce di Russia e Invalido di Guerra. Ha reso le estreme onoranze unitamente al Gruppo di S. Lucia, anche quello di Sommacampagna.

— Gruppo Borgo Venezia - Il socio Cav. V. Veneto, Giovanni De Martini piange la perdita del fratello Angelo, olimpionico e campione mondiale di ciclismo su pista.

Alla memoria degli Scomparsi rivolgiamo un mesto e reverente pensiero, mentre alle famiglie, porgiamo sincere condoglianze.

ERRATA CORRIGE:

sul numero di Giugno è stata erroneamente segnalata la scomparsa del socio Vittorino Vicentini, come appartenente al Gruppo di Sonà, anziché del Gruppo di Borgo Roma.

ENZO DUSI - Direttore
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile
Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro
Tipo-lito • Stimmgraf • Verona - Telefono (045) 44932